

VERO E FALSO

Quante magiche favole
... e tutte a colori!

Le favole a colori sono migliori, le «figure» ci vogliono. Ecco, allora, una scelta minima dai lavori che saranno esposti a Sarmede (Treviso) fino al 20 dicembre, nella Mostra Internazionale d'Illustrazione per l'Infanzia. Il titolo di quest'anno, il ventisettesimo, è *Echi lontani, fiabe dall'Oceania*, e ospita quaranta artisti provenienti da venti paesi. Accanto ai lavori originali di ogni

artista, sono esposti anche i libri pubblicati. La particolarità di Sarmede è che non è una «semplice» mostra: per tutto il periodo dell'esposizione, infatti, si svolgeranno nella sede attività didattiche, laboratori, incontri con gli artisti, concerti e iniziative che hanno al centro il libro illustrato. Tutte le informazioni su www.sarmedemostra.it ♦



→ **Sul piccolo schermo** è tornato «Sos Tata», il programma che «aggiusta» le famiglie in panne

→ **Educativo?** La tanta ostentata sapienza e la sicurezza sono strumenti di omologazione

Le tate star che fanno male ai genitori

È partita su La7 la quinta edizione di «Sos Tata», il programma che dovrebbe aiutare le famiglie nell'educazione dei figli ma che rischia di omologare le risposte affettive.

MANUELA TRINCI

PSICOTERAPEUTA DELL'INFANZIA
E DELL'ADOLESCENZA



Bambini, tremate le Tate son tornate. Per i 2-10 burrascosi e i genitori alla deriva, loro, le «domatrici» del 2000, sono di nuovo lì, sul

piccolo schermo, in attesa di altre sfide. Mission impossible, per delle patinate Tate in perfetto abito blu alla fraulein Rottenmeier (armoniosamente sedute nel salotto di una casa luminosa con giardino e bambini in festa sullo sfondo), in attesa dello squillo del telefono.

La formula del programma è ben nota: genitori che lanciano drammatici appelli ad inappuntabili psico-Tate, armate di penna e quadernone, che in una sola settimana aggiustano famiglie in panne! Giunto alla quinta serie, *S.O.S. Tata*, adattamento italiano del format statunitense *Nanny 911*, ha conquistato il pubblico familiar-televisivo nazionale. Un docu-soap-reality che, se di reality sa molto poco, di entertainment educativo ne ha da vendere? Fra tagli e montaggi, la filosofia manifesta delle Tate - Lucia Francesca Renata Mara e Adriana, la new entry - è che quando i bambini sono eccessivamente vivaci e disubbidienti, talora vere e proprie incarnazioni di Satana, sono soprattutto gli adulti a dover essere ri-educati. E dunque, sotto gli «sguardi Tata»,

a suon di «Tate-ricette» - ingredienti: amore pazienza, fermezza, costanza, tempo e fantasia - si mette in moto la macchina del cambiamento.

DI TUTTI I COLORI

Dal 2005 ad oggi ne abbiamo viste di tutti i colori. Genitori «ostaggi» dei figli, babbi cui era precluso l'uso del lettone, bambini che mangiavano il pesto a colazione, strappavano quaderni, tiranneggiavano nonni e C. con capricci, urla e strepiti. E abbiamo pure ascoltato tante